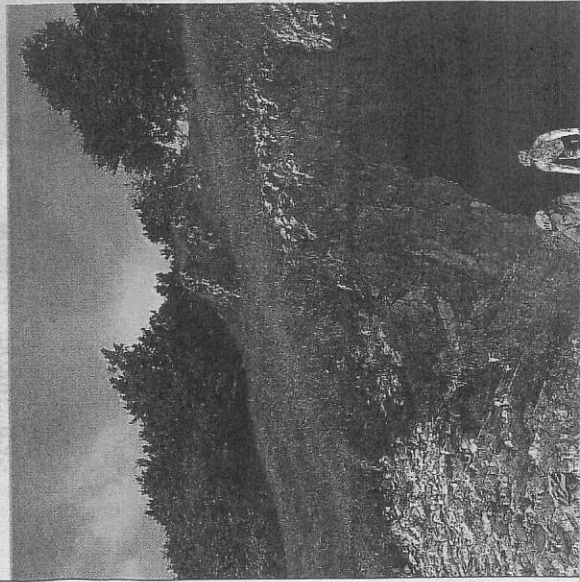


30 ottobre 2011

vita trentina

25

San Giacomo tra estate e inverno





BRENTONICO Un nuovo centro polifunzionale: il progetto rientra nell'ottica della valorizzazione dell'ambiente e del turismo sostenibile, una strada sempre più battuta dalle realtà di montagna

di L. Gal.

Il consiglio comunale di Brentonico si è riunito con procedura d'urgenza mercoledì 26 ottobre per approvare la quinta variante al Piano regolatore per le opere pubbliche: l'operazione si è resa necessaria per poter presentare in Provincia il progetto di un centro polifunzionale a San Giacomo.

L'obiettivo dell'amministrazione è quello di intercettare i finanziamenti provinciali per realizzare un'opera che il Gruppo sciatori Brentonico chiede con insistenza da almeno un decennio: una struttura che diventi punto di riferimento per la pista di fondo a San Giacomo e contemporaneamente anche per gli sport estivi, mountain bike in primis. Insomma, un ulteriore tassello verso la valorizzazione del turismo lento e del parco del Baldo.

Il progetto non è ancora definitivo, ma il Comune sta pensando a un edificio, localizzato vicino al parco giochi, con una parte interrata che possa ospitare un magazzino e la stazione di pompaggio per l'innervamento della pista, mentre nella parte superiore dovrebbero trovare posto i servizi igienici, con tanto di spogliatoi e docce. All'esterno, inoltre, verrà predisposto un locale da adibire a punto ristoro, area noleggio e sciolinatura per gli sci e officina per le biciclette.

Il punto di forza del progetto, che in totale costerebbe circa 2,3 milioni di euro, è la sua multifunzionalità. "La struttura ha una doppia valenza, estiva e invernale, e per questo diventa più sostenibile economicamente", spiega il sindaco di Brentonico, Giorgio Dossi. Per quanto riguarda la gestione della parte invernale, l'amministrazione conta di affidarsi al-

l'esperienza del Gruppo sciatori, da 54 anni attivi sull'Altopiano. "Visto che abbiamo la fortuna di avere sul territorio un'associazione motivata e solida, e visto che lo sci di fondo sta diventando una disciplina sempre più apprezzata, il centro polifunzionale è un investimento oculato", afferma il primo cittadino.

Attualmente a San Giacomo esiste già una pista da fondo, l'unica in tutta la Valagarina (la più vicina è quella di Passo Coe), lunga 8 chilometri a ingresso gratuito. Ma il Gruppo sciatori è costretto a gestirla in modo "artigianale": "Non abbiamo spogliatoi, il gatto delle nevi è tenuto sotto un telone e non disponiamo di un impianto di innevamento serio", conferma il vicepresidente Moreno Togni. Il gruppo, che vanta più di cento soci, organizza gare a livello provinciale, oltre a corsi per adulti e bambini: il suo vanto è

il progetto

La realizzazione del centro polifunzionale a San Giacomo rientra nel progetto di valorizzazione ambientale del parco naturale del Monte Baldo, che punta allo sviluppo socio-economico della comunità, mantenendo però gli habitat e le specie di interesse comunitario.

La rete delle riserve di Brentonico è stata attivata già nel 2008: l'attenzione ora si sposta verso i comuni di Mori e Nago-Torbole, dove sono situati altri Siti di interesse comunitario (Sic), che dovrebbero entrare a far parte del parco naturale. Le due amministrazioni hanno confermato la loro adesione al progetto, mentre rimane in dubbio quella di Avio.

Sull'altopiano di Brentonico sport a tutte le stagioni: soprattutto sci (foto Carlo Baroni) e mountain bike (foto Enrico Genovesi)

quello di tenere aperta la pista di San Giacomo anche in notturna. "Quello che abbiamo sottoposto al Comune non è un progetto fine a se stesso, ma sarebbe un valore aggiunto per l'Altopiano, perché potrebbe tornare utile a molte discipline, anche la corsa campestre".

Il centro polifunzionale, rientrerebbe quindi nell'ottica della valorizzazione dell'ambiente e del turismo sostenibile, una strada sempre più battuta dalle realtà di montagna, visto che gli impianti di risalita hanno costi elevati e che gli inverni non assicurano più nevicate costanti. "Il fondo, assieme alle ciaspole, è un'attività che sta prendendo sempre più piede. Da maestro di sci, so che la nostra pista viene scelta da turisti del nord Italia perché è un posto tranquillo, facilmente raggiungibile. Su questo bisogna investire e la zona attrezzata sarà un ulteriore punto di forza", conclude Togni.